

<< Socrate: O caro Pan, e voi altre divinità di questo luogo, datemi la bellezza interiore dell'anima e, quanto all'esterno, che esso s'accordi con ciò che è nel mio interno. >>

Platone, Fedro, 279 b



RETE STRESA

Strumenti per l'Efficacia
della Scuola e l'Autovalutazione

& FORMAZIONE 2007

La cultura della scuola

partecipare, raccontare, progettare

In questo fascicolo:

- La mappa delle attività pag. 3
- Schede dettagliate dei percorsi su tema pag. 5
- I consulenti e gli esperti pag. 14

a cura di

**Giovanna Barzanò, Emanuela Brumana, Elisabetta Ferrari,
Gianfrancesco Musumeci**

La cultura della scuola

Parrecipare, Raccontare, Progettare

1. Imparare la ricerca, imparare dalla ricerca

Percorsi su tema

(da 3 a 5 incontri – 10-20 ore per gruppi di 10-20 partecipanti)

1. Dire, fare, pensare...
2. Matematica...finalmente!
3. Capire e dire:testi e contesti
4. Il punto di vista degli alunni
5. Cittadinanza a scuola: esperienze e problemi.
6. Imparare la storia
7. Osservarsi tra pari:crescere nella pratica professionale

2. ... a bottega

Workshop di esperienze (da 5 a 6 incontri)

8. La bottega di narrazione: *Narrazioni, fiabe...tracce di sé e degli altri* con Diego Napolitani

3. Approfondimenti sulla cultura dell'apprendere e dell'insegnare

Incontri e conversazioni (3 ore)

9. *Imparare la storia* con Ivo Mattozzi
10. *La cultura della cittadinanza* con Jaap Scheerens
11. *Valutazione esterna e valutazione interna* con David Nevo
12. *Storie e teorie "dal campo": ricostruzione di un'identità di rete* con R. Serpieri e I. Romano
13. *"Interviste"* evento teatrale preparato da Daniela Tamburini e i docenti della rete – commento di Diego Napolitani, Mauro Ceruti e Silvano Tagliagambe

Sentire:

io so quel che tu fai...

Corsi residenziali per gruppi di almeno 8 insegnanti per scuola

5. Per esempio...

Esperienze,progetti, percorsi di scuola presentati per narrare, confrontarsi, crescere insieme

Imparare la ricerca, imparare dalla ricerca: percorsi su tema

1. – DIRE, FARE, PENSARE

PRESENTAZIONE	<p>L'apprendimento rappresenta un'esperienza emotiva nella quale realtà esterna e realtà interna si incontrano, muovendo fantasie, paure, desideri, preoccupazioni.</p> <p>Non si imparano solo contenuti, nozioni, modi di lavorare, ma si impara a pensare; gradualmente infatti il ragazzo nella relazione con il docente può sviluppare una mente capace di riflettere anche sugli aspetti più confusi e difficili della propria esperienza.</p> <p>Ciò che c'è in gioco nel processo di insegnamento-apprendimento non sono solo le capacità tecnico professionali dell'insegnante, così come le capacità intellettuali dell'allievo, ma la mente dell'insegnante e la mente dell'allievo intese come insieme di fattori cognitivi e affettivi.</p> <p>Ci sono in gioco le capacità di gestire le dimensioni emotive legate al processo di apprendimento e la possibilità per l'insegnante di riconoscerle, integrarle e gestirle in primo luogo dentro di sé.</p> <p>Insegnante quindi come mente con una funzione di ascolto, di pensiero, di consapevolezza che genera un apprendimento autentico e originale, non una superficiale imitazione di modelli.</p> <p>ATTIVITA'</p> <p>Verrà proposto un laboratorio nel quale, dopo un iniziale momento teorico, si condividerà l'esperienza di un setting clinico.</p> <p>Il setting clinico rappresenta uno spazio di pensiero e di riflessione nel quale si ha l'opportunità di</p> <ul style="list-style-type: none">• sperimentare modalità peculiari di ascoltare e di parlare che possono essere assunte quali vere e proprie "regole" del funzionamento mentale• sviluppare quelle consapevolezze e sensibilità che, indirettamente e latentemente, verranno utilizzate nell'usuale setting d'aula.
DURATA	Si prevedono 5 incontri di due ore e trenta l'uno per un totale di 15 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	da gennaio a maggio a Osio Sotto e a Ponteranica
RELATORI / TUTOR CONDUTTORI	Coordinatori: Antonella Baldini e Antonella Pendezzini Relatore: Luciano Cerioli
PARTECIPANTI / DESTINATARI	Il percorso è aperto due livelli di partecipazione: <ul style="list-style-type: none">• un percorso base per docenti che affrontano affronta per la prima volta la tematica• un laboratorio clinico per docenti che, avendo già fatto esperienza, intendano approfondire o avviare un'attività con i propri alunni
MATERIALI	Testi e dispense saranno consigliati o forniti dal relatore durante il percorso

2. MATEMATICA FINALMENTE!

<p>PRESENTAZIONE</p>	<p>Questo percorso è organizzato e progettato da un gruppo di insegnanti che non vedono l'ora di affrontare tra le attività della rete un approfondimento sulle competenze matematiche e sulla didattica. Si propone di costruire collaborazione tra le scuole della rete STRESA per la formazione delle competenze di base dell'ambito matematico.</p> <p>Gli obiettivi del percorso :</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare approcci alla soluzione di problemi (come insegnare il problem solving) - individuare strategie per l'attivazione di abilità metacognitive (come fare per ...) - raccogliere e sistematizzare indicazioni didattiche, materiali per la realizzazione di percorsi formativi mirati al potenziamento delle capacità di apprendimento degli alunni <p>ATTIVITA'</p> <p>Lavoro di gruppo di docenti di scuola primaria e secondaria primo grado per lavori attinenti la fascia di età scolare 10-13 anni con sperimentazione nelle classi e produzione di un "documento" per le scuole della rete</p> <p>* l'attività prende avvio dall'esperienza della scuola primaria di Cassano d'Adda che da alcuni anni ha elaborato e attuato percorsi di soluzione di problemi con utilizzo di strategie metacognitive che sono realizzate nel corso dell'anno scolastico con alunni di classe V in forma di laboratori distinti per livelli di due ore alla settimana</p>
<p>DURATA</p>	<p>15 ore di incontri in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione dell'esperienza di Cassano d'Adda - il significato di metacognizione - la soluzione dei problemi <ul style="list-style-type: none"> - come insegnare "strategie" - la costruzione del setting e l'utilizzo delle tecnologie - tipologie di problemi - gli aspetti motivazionali e affettivi – l'apprendimento cooperativo - stimolare la metacognizione e lo sviluppo di "stili" metacognitivi - esempi di attività e mobilitazione degli alunni – gruppi – classi - scuola <p>5 ore di lavoro on line per scambio di materiali prodotti - sperimentazione di attività didattiche in classe e incontro conclusivo di sintesi e documentazione</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p>	<p>febbraio – giugno 2007</p> <p>- sedi: Circolo Didattico di Cassano D'Adda e altre scuole aderenti della zona sud della provincia</p>
<p>RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</p>	<p>Coordinatori: Luigia Raimondi , docente che ha studiato e realizza i percorsi della scuola di Cassano D'Adda; referente Lorena Peccolo</p> <p>Relatori: da definire il consulente esperto di matematica per la supervisione;</p>
<p>PARTECIPANTI / DESTINATARI</p>	<p>Docenti e dirigenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado interessati a un percorso in verticale</p>
<p>MATERIALI</p>	<p>Utilizzo dei materiali didattici dei docenti partecipanti</p> <p>Testi e software didattici – Produzione di CD</p>

3. CAPIRE E DIRE: TESTI E CONTESTI

<i>PRESENTAZIONE</i>	<p>Il gruppo di ricerca si costituisce per raccogliere</p> <ul style="list-style-type: none">- le riflessioni sulle complessità oggi dell'uso del linguaggio e dei cambiamenti che il suo insegnamento deve assumere,- le esperienze in atto e i materiali di ricerche e di studio- le idee e le indicazioni di altri che si occupano di questo ambito di ricerca <p>Lo scopo che si prefigge è di costruire un percorso di formazione per il prossimo anno sull'insegnamento delle competenze di base del comprendere e del comunicare.</p>
<i>DURATA</i>	<p>Si prevedono 15 ore di lavoro di gruppo e circa 5 ore di ricerca – studi individuali o di sottogruppi.</p> <p>Le tematiche a cui si farà riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli apporti delle varie teorie sul linguaggio- lo scrivere: quali conoscenze e operazioni cognitive comporta; come si impara a scrivere; cosa significa “testo scritto bene”, “bel testo”, “testo corretto”, “testo ben sviluppato”; uso di correzione e valutazione del testo scritto- il dire: tra sviluppo del linguaggio e sviluppo del pensiero- lo studio della grammatica: cosa è e quale valenza formativa ha- il capire: il leggere per capire, le operazioni cognitive che implica la comprensione, le inferenze, il leggere per lo studio, il gusto di leggere- la parola – la poesia: come trovare le parole per dire e come lasciarci trovare dalle parole
<i>PERIODO DI SVOLGIMENTO</i>	<p>febbraio – giugno 2007</p> <p>- sedi: C. D. di Cassano D'Adda e IC di Caravaggio</p>
<i>RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</i>	<p>Coordinatori: Lorena Peccolo e Francesco Tadini</p> <p>Sarà definito in itinere per quali temi e quali esperti contattare</p>
<i>PARTECIPANTI / DESTINATARI</i>	<p>Il lavoro di ricerca è rivolto a docenti di scuola primaria e di scuola secondaria che già sono impegnati o che sono interessati per lo studio e l'indagine su questo ambito di insegnamento</p>
<i>I MATERIALI DI LAVORO</i>	<p>Raccolta di materiali e indicazioni che si proporrà di elaborare in un successivo percorso di formazione</p>

4. IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALUNNI questionari, focus group, brainstorming

<p>PRESENTAZIONE</p>	<p>Che cosa significa “conoscere gli alunni”, “ personalizzare gli interventi educativi” “motivare ciascuno e gestire il gruppo classe ”? Da una lettura attenta dei risultati dei questionari per gli alunni “Io la penso così..” e “Come studio e come faccio i compiti” possiamo ottenere alcune indicazioni. E’ a partire proprio da quello che gli alunni vogliono dirci o da come gli alunni si pensano e pensano la scuola che è possibile impostare percorsi di ricerca e riflessione per migliorare la relazione fra i docenti e i ragazzi.</p> <p><u>Gli obiettivi del percorso :</u> Il corso si propone la costruzione di consapevolezza attorno alla complessità del processo di insegnamento-apprendimento a partire l’elaborazione dei dati raccolti dai questionari rivolti agli alunni Ha dunque finalità di sviluppo professionale dei docenti secondo modalità efficaci e innovative di autovalutazione della scuola e dei processi di insegnamento-apprendimento, <u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze sulla gestione della classe e delle relazioni con gli alunni - acquisizione di capacità di riflessione critica sul proprio agire; - valorizzazione degli alunni e delle esperienze delle scuole <p>ATTIVITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti:presentazione di concetti ,di metodologie di ricerca e di analisi dei dati - esercitazioni di gruppo sui dati raccolti - Il punto di vista degli alunni: tematiche, problemi, esperienze - discussione, confronto sulle modalità approccio per ulteriori approfondimenti - Le piste di lavoro:raccolta di esperienze, narrazioni, elementi critici da condividere con le scuole della rete e utili per un migliore utilizzo degli strumenti
<p>DURATA</p>	<p>13 ore di cui 10 in presenza (4 incontri di due ore e mezzo), 3 ore di lettura individuale.</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p>	<p>2° semestre 2007 Sede: Associazione RETESTRESA presso Centro Culturale "don Vavassori" via G. Matteotti, 10 - Osio Sotto (Bg) o altra sede da definire</p>
<p>I RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</p>	<p>Coordinatori: Emanuela Brumana ed Elisabetta Ferrari</p>
<p>PARTECIPANTI / DESTINATARI</p>	<p>La proposta è pensata e realizzata per gruppi di insegnanti provenienti da più scuole della rete in particolare a quelli impegnati nelle commissioni o nei gruppi di lavoro su“Valutazione e autovalutazione di istituto” (max .12-15 docenti)</p>
<p>MATERIALI DI LAVORO</p>	<p>Questionari “Io la penso così” “Come studio, come faccio i compiti” Schede di presentazione dei questionari Elaborazioni statistiche dei dati raccolti</p>

5. CITTADINI A SCUOLA: ESPERIENZE E PROBLEMI

<i>IL CORSO</i>	<p>Il corso si propone di avviare una riflessione sulla cultura formale e informale, presente nelle nostre scuole, sul tema della cittadinanza. Esplorando comportamenti, situazioni, atteggiamenti, esperienze vissute dai vari soggetti presenti nel contesto scolastico (docenti, ausiliari, alunni, dirigente scolastico) il corso si prefigge di analizzare:</p> <ol style="list-style-type: none">la complessità e ampiezza del settore formativo indagato;il ruolo dei soggetti coinvolti (docenti, ausiliari, alunni, dirigente)le buone prassi di educazione alla cittadinanza esistenti nelle scuole, sia di natura formale (progetti educativi attivati) che informale (comportamenti, accordi, iniziative che contribuiscono a creare un clima e una cultura della cittadinanza condivisi). <p><i>ATTIVITA'</i></p> <p>Il corso farà uso dei "Report", redatti dall'Università di Genova sugli studi di caso condotti in tre Istituti della provincia di Bergamo, coinvolti in un progetto Europeo che ha come indagine centrale il concetto di "Cittadinanza attiva " e come viene concretamente vissuto dentro le scuole.</p> <p>Prendendo spunto da questi documenti si allargherà la riflessione sulle esperienze presenti nelle scuole dei partecipanti al corso, per confrontare "buone prassi di insegnamento" e " buone prassi di comportamento educativo".</p>
<i>LA DURATA</i>	18 ore in 6 incontri con modalità laboratoriale
<i>IL PERIODO DI SVOLGIMENTO</i>	Primo semestre 2007 Sede: I.C. "da Rosciate" Via Codussi Bergamo
<i>I RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</i>	Coordinatori: Lucina Trapletti – L.inoRuggeri – Virginia. Ginesi
<i>I PARTECIPANTI / DESTINATARI</i>	Il percorso è aperto a 15/20 Dirigenti e Docenti che intendono attivamente operare raccogliendo dati ed esperienze della propria scuola.
<i>I MATERIALI DI LAVORO</i>	Report su studi di caso Blob – filmati Documenti della propria scuola

6. IMPARARE LA STORIA

<p>LA PRESENTAZIONE</p>	<p>Il percorso consiste nella continuazione di quello attuato nell'a.s. 05/06 e che ha visto la predisposizione e pubblicazione di due Unità di Apprendimento sulla storia degli Ebrei per le classi 5^a della scuola primaria e 3^a della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Obiettivo generale: progettare attraverso gruppi di ricerca-azione, percorsi rivolti alle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria, che abbiano l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ∪ approfondire i concetti di riconoscimento di sé e dell'altro, di unicità e diversità, aumentandone la consapevolezza nei ragazzi ∪ far riflettere sull'importanza della memoria e della narrazione per la costruzione del concetto di appartenenza e di identità ∪ costruire quadri di civiltà e processi di trasformazione ∪ approfondire la conoscenza degli eventi storici che hanno caratterizzato la prima metà del '900, con particolare riguardo a guerre, razzismo e persecuzioni. <p>∪ ATTIVITA'</p> <p>Il percorso si caratterizza come ricerca-azione in due gruppi di lavoro (uno insegnanti primaria e uno insegnanti secondaria) per la stesura di Unità di Apprendimento secondo il metodo già sperimentato nei corsi precedenti con Clio 92.</p> <p>Il percorso prevede la stesura e la sperimentazione nelle classi 5^a scuola primaria di una Unità di Apprendimento su un quadro di civiltà ebraica antica e la sperimentazione nelle classi 3^a scuola secondaria 1° grado dell'Unità di Apprendimento messa a punto l'anno scorso.</p>
<p>LA DURATA</p>	<p>3 ore incontro iniziale 3 ore incontro finale collegiale insegnanti primaria e secondaria con esperta 4 ore lavoro di gruppo + sperimentazione nelle classi per insegnanti scuola secondaria 10 ore lavoro di gruppo + sperimentazione nelle classi per insegnanti scuola primaria</p>
<p>IL PERIODO DI SVOLGIMENTO</p>	<p>Periodo: dicembre 2006 – maggio 2007 Sede: IC Osio Sotto (gruppo scuola primaria) IC "Mastri Caravaggini" di Caravaggio (gruppo scuola secondaria) Gli incontri collegiali si terranno c/o l'Istituto Comprensivo di Osio Sotto.</p>
<p>I RELATORI/ TUTOR/ CONDUTTORI</p>	<p>Supervisione dei gruppi di lavoro da Rabitti, esperta dell'Associazione Clio'92 diretta da Ivo Mattozzi:</p>
<p>I PARTECIPANTI/ I DESTINATARI</p>	<p>Il corso è aperto ai docenti della rete STRESA, possibilmente insegnanti di storia, con precedenza a coloro che hanno già partecipato al corso dello scorso anno.</p>
<p>I MATERIALI DI LAVORO</p>	<p>Pubblicazione unità di apprendimento</p>

7. OSSERVARSI TRA PARI: CRESCERE NELLA PRATICA PROFESSIONALE

<p>LA PRESENTAZIONE</p>	<p>Il percorso che si propone ai dirigenti della rete ha come presupposti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la positiva esperienza formativa di osservazione tra pari condotta con i docenti- la discussione aperta sulla valutazione dei dirigenti e su quali configurazioni di conoscenze e competenze si debba fondare- la lunga pratica di lavoro di gruppo e confronto che hanno i dirigenti di STRESA con una base di idee e conoscenze e pratiche comuni che si ritiene possano trovare ora uno spazio dedicato di elaborazione e sistematizzazione, ma anche di rilancio di idee sul ruolo dirigente <p>Il modello di formazione fa riferimento alle modalità di formazione-ricerca-sviluppo che si basano sull' Osservazione tra pari e lo <i>job shadowing</i> (scambio di affiancamento-ombra durante lo svolgimento di attività professionali) e che sono esperienze oggi praticate con esiti molto interessanti da diverse categorie di professionisti.</p> <p>Si conta dunque di offrire numerosi spunti di approfondimento di particolare valore ai dirigenti scolastici, in quanto possono consentire vivaci contesti di rilettura critica dell'esperienza e prospettare confronti e scambi di punti di vista che arricchiscono la cultura e la competenza professionale.</p> <p>Oltre all'arricchimento e alla crescita delle competenze dei dirigenti coinvolti, obiettivo del percorso è anche quello di sperimentare un modello innovativo di riflessione sulla pratica che può essere messo a disposizione per altri contesti di formazione dei dirigenti e come contributo alla definizione delle modalità per la loro valutazione.</p>
<p>LA DURATA</p>	<p>Il percorso comprende circa 20 ore di lavoro di gruppo, un tempo di non più di 10 ore per le pratiche di osservazione e il seminario conclusivo di 6 -10 ore.</p> <p>Il lavoro del gruppo si sviluppa attorno ai seguenti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">- costruzione di una mappa di compiti e competenze del ruolo dirigente- individuazione di alcune aree significative per l'osservazione delle pratiche professionali- relazione da costruire tra osservato e osservatore- delineazione del piano dei lavori: modalità di costituzione dei sottogruppi, coinvolgimento degli esperti ecc.- una prima fase di osservazione- analisi intermedia del processo attivato e la riflessione sui nodi emersi- la seconda fase di osservazione- sistematizzazione delle riflessioni sul feed-back- elaborazione della documentazione raccolta e la costruzione di modelli derivati dall'esperienza. <p>L'articolazione prevede tre fasi:</p> <p>1° preparazione dei contenuti, delle condizioni, degli strumenti e del setting per l'osservazione</p> <p>2° effettuazione di due cicli di osservazione con discussione sulla funzionalità del modello utilizzato, raccolta e messa in comune delle osservazioni effettuate e sintesi delle considerazioni</p> <p>3° elaborazione delle esperienze formative realizzate e predisposizione del seminario conclusivo.</p> <p>Seminario conclusivo: è prevista una giornata di lavoro con esperti per la presentazione e il commento del percorso realizzato e delle elaborazioni condotte e la discussione critica dei nodi cruciali emersi e delle prospettive evidenziate.</p>

<i>IL PERIODO DI SVOLGIMENTO</i>	Gennaio – giugno 2007 Sedi: IC di Osio e una scuola di Bergamo da definire
<i>I RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</i>	Il gruppo avrà come supervisore, accompagnatore, facilitatore Pino Varchetta. I dirigenti promotori del percorso fungeranno da coordinatori delle attività e avranno la cura della documentazione. Giovanna Barzanò sarà osservatrice del processo e collaborerà alle elaborazioni.
<i>I PARTECIPANTI / DESTINATARI</i>	Il percorso è aperto a circa 15 dirigenti della rete che sono disposti a mettersi direttamente in gioco nell'osservazione e a altri dirigenti, che pur non coinvolti direttamente nelle osservazioni, sono interessati a questa esperienza formativa e desiderano seguirne da vicino i lavori e lo sviluppo ed essere coinvolti nella discussione dei contenuti e degli esiti.
<i>I MATERIALI DI LAVORO</i>	Documentazione del processo formativo e dei materiali prodotti per la descrizione del modello innovativo che si viene sperimentato

8. NARRAZIONI, FIABE...TRACCE DI SÉ E DEGLI ALTRI....
studio esplorativo sull'uso della narrazione

<p>LA PRESENTAZIONE</p>	<p>L'ascolto di "narrazioni" proposte da Diego Napolitani in contesti informali e di scuola (scuola estiva Rete STRESA) hanno fatto nascere l'idea di valorizzarne la ricchezza e la molteplicità dei significati attraverso la proposta di un percorso di riflessione tra docenti, che si concretizza in un itinerario sulla consapevolezza delle "diversità" che con-vivono in ognuno di noi e negli altri scoperti attraverso le "fiabe". Questi racconti contribuiscono a "svelare" nuovi e più chiari significati riguardo alle esperienze e ai vissuti personali dei bambini e degli adulti.</p> <p><u>Gli obiettivi del percorso :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire ai docenti, attraverso la fiaba, momenti di riflessione per leggere le relazioni tra e con i bambini; - sperimentare significati appartenenti ad altri contesti di ricerca per dare nuova luce alla quotidianità delle relazioni nella classe; - stimolare l'uso della metafora come strumento per far emergere vissuti, percezioni e punti di vista; - stimolare l'uso della narrazione come modalità per avvicinarsi e conoscere l'altro. <p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo dei principali elementi della "fiaba" nella letteratura infantile; - narrazioni di fiabe; - brain storming, discussione, confronto; - selezione di una bibliografia essenziale per una lettura individuale; - individuazione di elementi guida da utilizzare nella riflessione con i bambini; - ipotesi di costruzione di un percorso. <p><u>Modalità</u> Il percorso, pensato e realizzato dagli stessi partecipanti sul modello della ricerca-azione, prevederà oltre alla ripresa di aspetti teorici essenziali della fiaba, la sperimentazione "sul campo" di quanto elaborato dal gruppo nella fase progettuale.</p>
<p>LA DURATA</p>	<p>La durata è di 15 ore di cui 12 ore in presenza (6 incontri di due ore), 3 ore di lettura individuale.</p>
<p>IL PERIODO DI SVOLGIMENTO</p>	<p>Periodo: 1° semestre 2007 Sede: Associazione RETESTRESA presso Centro Culturale "don Vavassori" via G. Matteotti, 10 - Osio Sotto (Bg)</p>
<p>I RELATORI / TUTOR CONDUTTORI</p>	<p>Relatore: Diego Napolitani Coordinatori: Elisabetta Ferrari, Lelia Piana</p>
<p>I PARTECIPANTI / DESTINATARI</p>	<p>Il percorso è rivolto agli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria.(max .12-15 docenti)</p>
<p>I MATERIALI DI LAVORO</p>	<p>Narrazioni e fiabe Indicazioni bibliografiche di approfondimento Strumenti di osservazione</p>

PER ESEMPIO...
dialoghi tra scuole su esperienze e progetti

<i>LA PRESENTAZIONE</i>	<p>Gli incontri intendono proporre seminari di presentazione e discussione tra gruppi di due/quattro scuole su esperienze/progetti in corso di realizzazione nelle scuole per sviluppare obiettivi coerenti con la filosofia del progetto STRESA.</p> <p>L'idea è quella di costruire occasioni di riflessione professionale su eventi e percorsi di particolare interesse per dare senso e significato al sapere che si produce nelle scuole e in classe.</p> <p>Nei seminari presentatori e autori, ascoltatori e commentatori si scambiano prospettive e punti di vista da approfondire e sviluppare insieme con esperti.</p> <p>Il gruppo di coordinamento si interesserà di organizzare gli incontri combinando scuole, temi ed esperti nel percorso di formazione, partendo proprio dalle segnalazioni che perverranno dalle scuole</p>
<i>SCHEDA DI LAVORO</i>	<p>Proposta</p> <ul style="list-style-type: none">- Il tema- Il “cuore” del progetto (breve descrizione dell’esempio che si propone)- I risultati e i problemi- Perchè può essere interessante presentare e discutere questa esperienza- Quali esperti e colleghi si vorrebbe presentare / discutere?- La presentazione (come può essere, da parte di chi...)- Materiali

I CONSULENTI E GLI ESPERTI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

LUCIANO CERIOLI. E' ricercatore e formatore dell'IRRE Lombardia e opera come psicoanalista in Milano. E' direttore del Servizio Ricerca e Risorse Umane di Teoria per la formazione e la consulenza ai manager di aziende pubbliche e private.

IVO MATTOZZI. E' docente di Didattica della Storia presso l'Università di Bologna. E' presidente di CLIO '92, associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia. E' stato sin dall'inizio consulente del progetto STRESA per i test di Storia "Alice 11 e 14".

DIEGO NAPOLITANI. E' psicoanalista e fondatore della SGAI (Scuola di GruppoAnalisi Italiana). E' direttore della scuola di formazione per psicoterapeuti della SGAI. E' consulente del progetto STRESA per la formazione fin dai suoi inizi: i suoi contributi che abbiamo trascritto e raccolto in diverse pubblicazioni hanno accompagnato e dato forma allo sviluppo dell'esperienza e della riflessione della rete.

DAVID NEVO. E' responsabile della School of Education dell'Università di Tel Aviv (Israele). Consulente di molti organismi internazionali, è editor della rivista "Studies in evaluation" ed è stato recentemente visiting professor nel dipartimento School of Foundations and Policy Studies all'Institute of Education dell'Università di Londra.

MARIA TERESA RABITTI. E' ricercatrice dell'Associazione CLIO '92, associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia.

JAAP SCHEERENS. E' docente di Organizzazione e Management dell'Educazione presso l'Università di Twente (Olanda), è coordinatore di diversi progetti internazionali per conto di OCSE, dell'UNESCO e della BANCA MONDIALE. E' consulente scientifico del progetto STRESA dai suoi inizi.

ROBERTO SERPIERI. E' docente presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II°, dove insegna "Organizzazione, Apprendimento e Competenze" e "Micropolitica dell' Organizzazione". La sua attività di ricerca è indirizzata verso le tematiche organizzative della pubblica amministrazione e della scuola e in particolare ai temi dell'autonomia e della leadership.

SILVANO TAGLIAGAMBE. E' professore ordinario di Epistemologia del progetto presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari. E' stato responsabile, coordinatore e membro delegato ai problemi della formazione di diversi progetti di ricerca in Italia e, sempre in questa veste, ha elaborato il progetto M@rte (Moduli di Apprendimento su Rete Tecno-Educativa) per il MIUR. Collabora dal 2002 con le ricerche dei progetti STRESA e NAPOA curando in particolare la formazione per i docenti.

DANIELA TAMBURINI. E' esperta nei processi formativi, Specialista in Pedagogia e Clinica della formazione, svolge attività di formazione, consulenza e orientamento (docente FORMEL, ENAIP, Fondazione San Benedetto) in particolare occupandosi di progetti di sviluppo delle competenze relazionali attraverso l'integrazione del lavoro formativo tradizionale con le tecniche del teatro e del cinema.

GIUSEPPE VARCHETTA. E' psico-socioanalista, past president di Ariele, associazione italiana per lo sviluppo della psico-socioanalisi, dirige la rivista *L' Educazione Sentimentale*. E' membro del comitato scientifico di alcune riviste di management e di psicologia e titolare della rubrica "Schermi di formazione" di *Personae*, rivista di comunicazione interna ENI. Per molti anni responsabile della formazione e dello sviluppo organizzativo e della gestione del personale della consociata italiana di una multinazionale anglo-olandese, insegna "Teorie e metodi della formazione aziendale" presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Milano-Bicocca, è consulente nell'area della formazione e dello sviluppo organizzativo. Nel 2005 Rete STRESA regala alle scuole che aderiscono all'Associazione il testo "La valutazione riconoscente" Guerini e Associati editore.

COORDINATORI E CONDUTTORI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

ANTONELLA BALDINI, dirigente scolastica IC Osio Sotto

EMANUELA BRUMANA, psicopedagogista IC “Donadoni” – Bergamo

ELISABETTA FERRARI, psicopedagogista DD Spirano

VIRGINIA GINESI, dirigente scolastica IC Chiuduno

LORENA PECCOLO, dirigente scolastica DD Cassano D’Adda

ANTONELLA PENDEZZINI, dirigente scolastica IC Ponteranica

LELIA PIANA, docente scuola dell’infanzia IC Osio Sotto

LUIGIA RAIMONDI, docente scuola primaria DD Cassano D’Adda

LINO RUGGERI, dirigente scolastico IC Fara Gera D’Adda

FRANCESCO TADINI, dirigente scolastico IC Caravaggio

ANNA LUCINA TRAPLETTI, dirigente scolastica IC “da Rosciate” – Bergamo